



Decreto n. 213 del 22/04/2020

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OGGETTO: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga alla regola generale della rotazione prevista nel piano culturale quinquennale a causa di eccezionali condizioni di siccità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell’Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale – ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;

il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. “Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali” e successive modifiche ed integrazioni;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, recante “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche e integrazioni;

la delibera della Giunta regionale n. 1571 dd. 24 agosto 2018 di conferimento dell’incarico di Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all’ing. Paolo Tonello;

il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 158/SCS/PT del 13 marzo 2020 di adozione del “Disciplinare di produzione integrata – anno 2020” nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell’ambito del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata;

CONSIDERATO che le “Norme tecniche agronomiche”, parte integrante del Disciplinare di produzione integrata delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tra i vari obblighi, prevedono come vincolo la rotazione delle colture come di seguito riportato: “*Per l’intera azienda o unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende devono adottare un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura*”;

PRESO ATTO che in data 21 aprile 2020 – prot. ERS-2020-0002832-A del 21 aprile 2020 – l'associazione di categoria Confagricoltura Udine ha presentato una richiesta di deroga a detto vincolo segnalando l'oggettiva difficoltà da parte di diverse aziende ad indirizzo cerealicolo e zootecnico di rispettare quanto previsto nei piani di successione colturale programmati ad inizio campagna agraria a causa delle condizioni meteorologiche degli ultimi mesi, caratterizzati da assenza di precipitazioni;

PRESO ATTO che diverse aziende ad indirizzo cerealicolo e zootecnico aderiscono all'Intervento 10.1.2 - Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti -, nell'ambito della "Misura 10 – Pagamenti Agro Climatico Ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che prevede il rispetto dei vincoli del Disciplinare di produzione integrata regionale;

CONSIDERATO che in condizioni di scarsità di precipitazioni la semina di colture a ciclo primaverile-estivo, in appezzamenti che non consentono di effettuare interventi di irrigazione di soccorso, può compromettere irreversibilmente la germinabilità del seme;

CONSIDERATO che in condizioni di scarsità di precipitazioni la semina di colture a ciclo primaverile-estivo, accompagnata dalla possibilità di interventi di irrigazione di soccorso, può favorire la corretta germinabilità del seme;

CONSIDERATO che la modifica dell'appezzamento sul quale procedere con la semina di colture a ciclo primaverile estivo, allo scopo di assicurare interventi di irrigazione di soccorso, può determinare il mancato rispetto della regola generale della rotazione (3 colture e massimo 1 ristoppio per coltura nel quinquennio), prevista dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale e Parte Speciale" del Disciplinare di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il Disciplinare di produzione integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in conformità alle "Linee Guida Nazionali Tecniche Agronomiche 2020", nel caso si verificano eventi meteorologici eccezionali che determinino situazioni incompatibili con la pianificazione degli avvicendamenti colturali indicati dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Speciale", stabilisce che il Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA possa concedere deroghe temporanee di valenza territoriale, prendendo in considerazione solamente situazioni straordinarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali, in seguito a richiesta motivata da parte di soggetti quali associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni di produttori;

RILEVATO che i primi mesi dell'anno 2020 sono stati caratterizzati da un andamento meteorologico anomalo, registrando eccezionali e gravi situazioni di deficit idrico, sia rispetto al periodo dell'anno che rispetto al confronto con le serie storiche di precipitazione di ARPA OSMER FVG;

RITENUTO che per il 2020, in seguito alle condizioni meteorologiche eccezionali verificatesi nei primi mesi dell'anno, sia necessario consentire alle aziende agricole di modificare l'appezzamento di semina per garantire, mediante interventi di irrigazione di soccorso, le idonee condizioni per la semina delle colture a ciclo primaverile – estivo al fine di garantire l'assetto produttivo e gestionale delle aziende ;

PRESO ATTO che il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in conformità alle "Linee Guida Nazionali Tecniche Agronomiche 2020", prevede che in situazioni eccezionali, nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, sia consentito ricorrere al seguente modello di successione: *"le aziende possono adottare un avvicendamento quinquennale che preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile quindi avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di famiglia botanica diversa. La coltura inserita tra i due ristoppi può essere sostituita con un*

anno di riposo del terreno (maggese). Si precisa che le colture appartenenti allo stesso genere sono considerate la stessa coltura (es. frumento tenero e frumento duro)";

per le motivazioni di cui in premessa:

decreta

1. di concedere alle aziende agricole ad indirizzo cerealicolo e zootecnico una deroga al criterio generale della rotazione, programmata nel piano colturale quinquennale, previsto dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Generale" e dalle "Norme tecniche agronomiche – Parte Speciale" del Disciplinare di produzione integrata 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ammettendo l'adozione del modello di rotazione semplificato che prevede un avvicendamento quinquennale con due colture e al massimo un ristoppio per coltura, con la possibilità pertanto di praticare due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di famiglia botanica diversa;
2. la deroga ha valenza su tutto il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
3. la deroga ha valore per l'anno 2020;
4. la deroga ha valore limitatamente a quelle situazioni nelle quali per assicurare gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali risulti necessario modificare la scelta dell'appezzamento e della coltura, previsti per la semina, a causa delle eccezionali condizioni climatiche di prolungata siccità ed allo scopo di assicurare l'adozione di interventi di irrigazione di soccorso;
5. il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

/lb

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/
IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Paolo Tonello